

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (valori in €/000)

PASSIVO	31/12/2003	31/12/2002	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. capitale	340.000	239.538	100.462
IV. riserva legale	1.730	0	1.730
VII. altre riserve	11.580	357.263	(345.683)
X. risultato dell'esercizio	39.484	34.736	4.748
<i>Patrimonio di Gruppo</i>	<i>392.794</i>	<i>631.537</i>	<i>(238.743)</i>
Capitale e riserve di terzi	8.031	8.070	(39)
XI. risultato di terzi	(883)	24	(907)
<i>Patrimonio di terzi</i>	<i>7.148</i>	<i>8.094</i>	<i>(946)</i>
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>399.942</i>	<i>639.631</i>	<i>(239.689)</i>
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	826	882	(56)
2) fondo imposte	627	3.308	(2.681)
3) fondo oneri di trasformazione	149.554	0	149.554
4) altri fondi per rischi ed oneri	188.135	196.796	(8.661)
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>339.142</i>	<i>200.986</i>	<i>138.156</i>
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	89.803	86.218	3.585
D) DEBITI			
3) debiti verso banche	14.392	36.360	(21.968)
4) debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	23.045	15.185	7.860
oltre l'esercizio	361.179	12.059	349.120
5) acconti	16.448	31.815	(15.367)
6) debiti verso fornitori	98.266	95.852	2.414
8) debiti verso imprese controllate	958	1.705	(747)
11) debiti tributari	185.119	197.848	(12.729)
12) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
entro l'esercizio	5.469	5.383	86
oltre l'esercizio	20	25	(5)
13) altri debiti			
entro l'esercizio	157.370	240.750	(83.380)
oltre l'esercizio	0	147	(147)
<i>Totale debiti</i>	<i>862.266</i>	<i>637.129</i>	<i>225.137</i>
E) RATEI E RISCONTI	11.860	4.893	6.967
TOTALE PASSIVO	1.703.013	1.568.857	134.156

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (valori in €/000)

CONTI D'ORDINE	31/12/2003	31/12/2002	VARIAZIONI
Garanzie personali prestate	3.873	8.625	(4.752)
Garanzie personali ricevute	2.469	2.711	(242)
Altri conti d'ordine	34.493	49.517	(15.024)
TOTALE CONTI D'ORDINE	40.835	60.853	(20.018)

Bilancio consolidato al 31.12.2003

Conto economico

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (valori in €/000)

	2003	2002	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	457.016	490.733	(33.717)
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(18.794)	(8.234)	(10.560)
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	5.529	(31.515)	37.044
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	17	195	(178)
5) altri ricavi e proventi			
- contributi in conto esercizio	0	295	(295)
- altri ricavi e proventi	24.370	5.713	18.657
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>468.138</i>	<i>457.187</i>	<i>10.951</i>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(76.467)	(98.414)	21.947
7) per servizi	(128.898)	(112.514)	(16.384)
8) per godimento di beni di terzi	(3.256)	(4.265)	1.009
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(94.048)	(94.850)	802
b) oneri sociali	(27.913)	(29.249)	1.336
c) trattamento di fine rapporto	(9.980)	(10.096)	116
e) altri costi	(1.751)	(1.609)	(142)
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.245)	(2.648)	403
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(33.353)	(28.757)	(4.596)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	(250)	250
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(1.801)	(2.824)	1.023
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(13.183)	944	(14.127)
12) accantonamenti per rischi	(16.709)	(32.473)	15.764
13) altri accantonamenti	(153)	(428)	275
14) oneri diversi di gestione	(4.402)	(2.917)	(1.485)
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>(414.159)</i>	<i>(420.350)</i>	<i>6.191</i>
Differenza tra valore e costi della produzione	53.979	36.837	17.142

	2003	2002	VARIAZIONI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni			
- in altre imprese	0	603	(603)
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da altri	603	616	(13)
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	495	0	495
d) proventi diversi dai precedenti			
- da altri	11.537	6.055	5.482
17) interessi ed altri oneri finanziari			
- da imprese controllate	(16)	(259)	243
- da altri	(2.897)	(6.932)	4.035
Totale proventi ed oneri finanziari	9.722	83	9.639
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni	(4)	(124)	120
Totale delle rettifiche	(4)	(124)	120
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) proventi			
- plusvalenze da alienazioni	5	6.874	(6.869)
- sopravvenienze attive	812	778	34
- altri proventi	418	1.635	(1.217)
21) oneri			
- minusvalenze da alienazioni	(472)	(7)	(465)
- imposte relative ad esercizi precedenti	(707)	(1.358)	651
- sopravvenienze passive	(476)	(935)	459
- altri oneri	(635)	(47)	(588)
Totale delle partite straordinarie	(1.055)	6.940	(7.995)
Risultato prima delle imposte	62.642	43.736	18.906
22) imposte sul reddito dell'esercizio			
- correnti	(25.141)	(7.869)	(17.272)
- anticipate (differite)	1.100	(1.107)	2.207
23) Risultato dell'esercizio	38.601	34.760	3.841
di cui:			
Risultato di Gruppo	39.484	34.736	4.748
Risultato di terzi	(883)	24	(907)

Bilancio consolidato al 31.12.2003

Nota integrativa

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è stato redatto ai sensi dell'art. 25, II comma, del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2003, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, è corredato dalla Relazione sulla gestione ed è stato predisposto, conformemente a quanto indicato dal suddetto articolo 25, secondo le disposizioni contenute nel decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, che ha recepito la VII direttiva CEE, tenendo conto di quanto indicato dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, per argomenti non trattati, dai principi contabili internazionali (IFR).

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

L'attività del Gruppo, seguendo una aggregazione di tipo produttivo o merceologico, è indirizzata verso le seguenti tipologie:

- ISTITUZIONALE: produzione e fornitura di carta, carte valori, stampati e pubblicazioni, anche su supporto informatico, nonché di prodotti cartotecnici per il fabbisogno delle amministrazioni dello Stato; stampa e gestione, anche con strumenti telematici, della Gazzetta Ufficiale e della Raccolta degli atti normativi della Repubblica Italiana; stampa delle pubblicazioni dello Stato; stampa e gestione di pubblicazioni di carattere legislativo, di raccolte, di estratti di leggi, atti ufficiali e pubblicazioni similari; edizione e vendita di opere che presentino importanza in campo artistico, letterario, scientifico e, in genere, culturale; conio delle monete di Stato, delle monete estere, di monete a corso legale, delle medaglie e fusioni artistiche e delle monete commemorative o celebrative; fabbricazione di sigilli ufficiali e marchi metallici recanti l'emblema dello Stato, di targhe, distintivi metallici ed altri prodotti artistici; promozione dell'attività della Scuola dell'arte della medaglia e del Museo della Zecca; esecuzione di saggi su monete e metalli per conto dello Stato; riparazione di congegni e macchinari di proprietà dello Stato; partecipazione a studi e ricerche attinenti il campo della meccanica; perizie delle monete false; promozione e partecipazione a studi, rilevazioni e prove sperimentali nelle materie attinenti le funzioni istituzionali;
- GRAFICA: come supporto all'attività tipografica istituzionale, anche dal punto di vista della distribuzione e della vendita dei prodotti realizzati;
- CARTARIA E CARTOTECNICA: produzioni di carte comuni e di carte filigranate;
- COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ARTISTICI E LIBRARI: attività editoriale e commercializzazione di prodotti editoriali ed opere di elevato valore artistico e culturale;
- PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI MATERIE PRIME E SEMILAVORATE PER MONETAZIONE: realizzazione dei tondelli necessari alla coniazione delle monete metalliche e delle medaglie, utilizzando anche materiali non ferrosi provenienti dall'estero.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2003 include il bilancio della Capogruppo, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., e tutte le imprese sulle quali l'Istituto esercita stabilmente il controllo, con esclusione di quelle in liquidazione (art. 28, comma 2, lettera a, del D. Lgs. 127/91).

Qui di seguito sono elencate le imprese incluse nell'area di consolidamento (art. 38 comma 2 lettere a) e c) del D. Lgs. 127/91) con indicazione delle principali informazioni relative al patrimonio netto al 31 dicembre 2003:

Società consolidate con il metodo integrale

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	GRUPPO
BIMOSPA SRL	ROMA	€/000	2.550	99,73	99,73
EDITALIA SPA	ROMA	€/000	4.923	99,99	99,99
FABRIANO PARTNERS SPA	ROMA	€/000	3.000	100,00	100,00
SIPLEDÀ SPA	ROMA	€/000	1.030	100,00	100,00
VERRÈS SPA	VERRÈS (AO)	€/000	10.970	55,00	55,00

Società consolidate con il metodo del patrimonio netto

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	GRUPPO
CARGEST SPA IN LIQUIDAZIONE	ROMA	€/000	516	100,00	100,00
CARTIERE ENRICO MAGNANI SPA IN LIQUIDAZIONE	ROMA	€/000	258	100,00	100,00
EDI SPA IN LIQUIDAZIONE	ROMA	€/000	2.840	100,00	100,00
STEARNS EXTRUDED TEXTILES	USA	US\$/000	4.400	34,00	34,00

Società valutate al costo

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	GRUPPO
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA SPA	ROMA	€/000	38.737	12,00	12,00

Società non consolidate

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	GRUPPO
MECCANO SPA	FABRIANO (AN)	€/000	500	0,60	0,60
SISTEMA SRL	CHIETI	€/000	104	15,00	14,88
IDROELETTRICA SCARL	AOSTA	€/000	50	1,00	0,55
IDROENERGIA SCARL	AOSTA	€/000	774	1,07	0,62

Le società cedute nel corso dell'esercizio (FAD FABRIANO AUTOADESIVI SPA), sono state escluse dall'area di consolidamento ai sensi dell'articolo 28, II comma, decreto legislativo 127/91, in quanto è risultato eccessivamente oneroso il reperimento delle informazioni relative al bilancio. Inoltre si sottolinea che l'eventuale consolidamento del Conto economico di tale società, sarebbe stato irrilevante nel quadro di una rappresentazione fedele del Gruppo.

Le società possedute con quote superiori al 50% poste in liquidazione, sono state consolidate col metodo del patrimonio netto.

Le ALTRE PARTECIPAZIONI costituenti IMMOBILIZZAZIONI sono iscritte al costo (Istituto della Enciclopedia Italiana Spa).

Rispetto all'esercizio precedente, l'area di consolidamento si è modificata per effetto della cessione della Fad Fabriano Autoadesivi S.p.A..

La comparabilità dei dati di bilancio rispetto al precedente esercizio è stata, ovviamente, influenzata dalla suddetta variazione.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio della Capogruppo. I bilanci delle società consolidate sono desunti dai rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 2003 ed approvati, alla data di redazione del presente bilancio, da parte delle rispettive Assemblee degli azionisti.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nel consolidamento dei bilanci delle Società sono stati utilizzati i seguenti criteri:

1. eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti alla data di acquisto, ovvero dal momento in cui è stato acquisito il controllo.

La differenza tra i suddetti valori viene analizzata al fine di allocare la stessa alle voci dell'attivo e del passivo della partecipata, in funzione dell'effettiva natura contabile. In linea di principio tale differenza viene portata a rettifica delle poste di bilancio attive e/o passive in funzione dell'effettivo valore che alle stesse è stato riconosciuto in sede di acquisto. Qualora parte del prezzo di acquisto sia stato riconosciuto a titolo di avviamento, lo stesso viene iscritto nelle voci dell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali, sotto la denominazione di "Differenza da consolidamento", ed ammortizzato in base alla presumibile durata dei benefici economici insiti nell'attività acquisita. Tale periodo, conformemente a quanto indicato dai principi contabili di riferimento, non è comunque superiore a venti anni. Qualora, in sede di acquisto, sia stato riconosciuto dal venditore uno sconto rispetto alla relativa quota di patrimonio netto in relazione alle future presumibili perdite, tale differenza viene allocata tra i fondi rischi, alla voce "Fondo oneri e rischi di consolidamento" ed ammortizzata in funzione del periodo entro il quale le perdite in oggetto dovrebbero estinguersi. Per quanto concerne le partecipazioni esistenti alla data del primo consolidamento (1995), la suddetta eliminazione del valore contabile delle stesse è stata effettuata con riferimento alle relative frazioni di patrimonio netto risultanti dai bilanci delle partecipate stesse a tale data;

2. eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei principali proventi ed oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese rientranti nell'area di consolidamento;
3. eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
4. appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del patrimonio netto;
5. eliminazione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti più significativi effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

PRINCIPI CONTABILI

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato.

Per redigere il bilancio consolidato sono stati adottati i criteri di valutazione utilizzati dall'Istituto per la redazione del bilancio d'esercizio, criteri che, peraltro, coincidono sostanzialmente con quelli utilizzati dalle società rientranti nell'area di consolidamento, conformemente a quanto indicato dal decreto legislativo 127/91. I suddetti criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile una utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto. Il costo come sopra determinato viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore come sopra determinato è risultato durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 20%, mentre i costi sostenuti sui beni di terzi, i "diritti di brevetto industriale e di utilizzazione dell'ingegno", per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, sono ammortizzati in base alla durata del contratto cui si riferiscono.

Alcune società, per quanto attiene le spese di pubblicità, in considerazione della particolare natura dell'attività svolta, della durata media del lancio commerciale e del periodo di vendita del prodotto, addebitano tali spese a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute, anche se il ricavo non si è ancora realizzato. In questo ultimo caso i costi sono sospesi tra i risconti attivi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione, nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni monetarie effettuate a norma di legge. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene siste-

maticamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni, che alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza, vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Per i beni acquistati o entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%. Inoltre, per usufruire di opportunità fiscali, alcune società hanno conteggiato ammortamenti anticipati per le classi impianti, macchinari e macchine elettroniche, adottando di fatto le aliquote di ammortamento piene.

Il valore delle immobilizzazioni comprende le spese aventi natura incrementativa che sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime.

I cespiti acquistati attraverso contratti di locazione con patto di riscatto, conformemente all'attuale interpretazione civile e fiscale, sono iscritti nell'esercizio in cui tale diritto viene esercitato.

In considerazione della stretta correlazione tra gli investimenti effettuati negli ultimi anni in impianti, attrezzature e fabbricati per la sezione Zecca e la "commessa euro", la Capogruppo negli esercizi 2000-2002 ha calcolato l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali di pertinenza della Zecca in proporzione allo stato di avanzamento della commessa stessa. In tal modo si è garantita la sistematica imputazione al risultato dell'esercizio dell'utilità e funzionalità di tali cespiti in relazione al loro contributo, all'ottenimento della produzione ed alla loro vita utile. Nell'esercizio 2003 a seguito del sostanziale contenimento a seguito delle indicazioni ministeriali, della produzione di monete, tali da rientrare in un normale trend produttivo, l'Istituto Poligrafico ha proceduto all'applicazione delle aliquote usualmente utilizzate dalla società per le varie categorie di cespiti.

Non tutte le società del Gruppo utilizzano le aliquote di ammortamento applicate dalla Capogruppo, pertanto, di seguito si riportano le aliquote minime e massime adottate suddivise per tipologia di bene:

	% MIN	% MAX
Fabbricati industriali	3	5
Costruzioni leggere	10	10
Impianti generali	10	10
Impianti tecnici generici	10	10
Impianti tecnici specifici	10	13
Rotative	20	20
Macchinari operativi ed impianti specifici	13	17
Attrezzature industriali	17,5	25
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12	12
Macchine elettroniche	20	20
Autovetture civili ed industriali	20	25
Altri beni	15	15

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate ed in imprese collegate sono iscritte secondo il criterio del patrimonio netto. Le partecipazioni in altre so-

cietà sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materiali vari, da carta e parti di ricambio da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione.

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato per movimento", ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. A tale proposito si segnala che alcune società del Gruppo utilizzano configurazioni di costo diverse da quella adottata dall'Istituto; considerata la ridotta significatività delle rimanenze in oggetto, non è stato ritenuto opportuno effettuare una specifica rettifica per allineare il trattamento contabile delle suddette rimanenze. I costi di acquisto includono le spese accessorie sostenute fino all'ingresso dei materiali nei magazzini.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo effettivamente sostenuto. A fine esercizio si procede ad una analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; dove necessario, si è proceduto agli opportuni accantonamenti a tale titolo.
- **Lavori in corso su ordinazione (commesse di durata inferiore all'anno):** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.
- **Lavori in corso su ordinazione (commesse di durata pluriennale):** sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza in proporzione allo stato di avanzamento della produzione, tenendo conto dei costi stimati per il loro completamento.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo ed iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante.

Alcune società del Gruppo, considerata la particolare attività svolta, sono caratterizzate dalla presenza di crediti particolarmente numerosi e con un valore unitario relativamente basso. In tali circostanze, il presumibile valore di recupero dei crediti in og-